

"MI HANNO FORMATO IL COLLEGIO IN SVIZZERA E GLI ALPINI". TRENT'ANNI DI GESTIONE DI CASA ITALIA PER LA FIS E UNA VITA A RAPPRESENTARE LA SUA TERRA. CON 9 OLIMPIADI E 16 CAMPIONATI DEL MONDO, GIACOMO PINI - PER TUTTI "JIM" - È L'AMBASCIATORE DELLA CUCINA VALTELLINESE NEL MONDO CON DOTI INNATE DI CORDIALITÀ E SIMPATIA DA TRASMETTERE, OGGI PIÙ CHE MAI, ALLE NUOVE GENERAZIONI

# Jim Pini

"Viviamo in un mondo ad altissima velocità, ma non dobbiamo dimenticare che ritmo, pensieri e azioni umane richiedono grande pazienza". C'è profondità nelle parole di Jim Pini, una vita dedicata alla ristorazione che l'ha proiettato anche nella storia dello sci italiano con Casa Italia: "La prima volta fu quella del 1974 ai mondiali di sci a St. Moritz, grazie all'intuizione di Mario Cotelli che decise di chiamare così quella che poi sarebbe diventata negli anni sede del saper fare italiano".

Tanti aneddoti da ascoltare, mille esperienze e una carrellata di emozioni che apre a una dimensione forse un po' meno conosciuta. "Oggi dobbiamo ripartire con uno sguardo nuovo di fede e fiducia, limpido, libero, audace e creativo che sappia fare tesoro delle difficoltà per uno scatto in avanti, ricco di estro e rinnovamento". Un bel messaggio per chi, classe 1946, ha fatto della passione per la gastronomia il suo lavoro. "Anche i vini mi hanno sempre appassionato. Li vedo sempre più protagonisti della crescita dell'offerta enogastronomica valtellinese, con anche la politica che dimostra la volontà di valorizzare e preservare i nostri prodotti".

Dalla formazione in lingue ed economia nel collegio in Svizzera vicino a Coira, fino alla prima esperienza come direttore d'hotel a 24 anni a Novara, la vita di Jim è sempre stata a contatto con la gente. "Vorrei ringraziare tante persone speciali che ho incontrato nella mia vita e che ho emulato come mentori. Grazie alla mia famiglia e a collaboratori con alta preparazione professionale siamo riusciti a creare un'azienda stimata, e questa è forse la mia soddisfazione più grande".

Le Olimpiadi del 2026? "Sono una grande opportunità, ma anche una sorta di premio a tutti i valtellinesi che hanno operato negli anni nel mondo dello sci. L'effetto mediatico e i benefici ci saranno, anche se non mancano le difficoltà. Ma sapremo farci valere".

Elite Valtellina by Luca Faccinelli  
inverno 2022/2023